Atena e la Sapienza infinita – Umberto Bianchi

Ho avuto modo di visitare recentemente, uno scorcio di quella che, una volta, si chiamava Magna Grecia ed oggi, invece, si chiama Cilento. Una regione intrisa di una bellezza solare senza pari, coronata da un magnifico affastellarsi di boscose montagne e mari puliti e lucenti, assieme a siti archeologici strepitosi. E proprio su questi ultimi, si è voluta soffermare una riflessione, che va ben oltre la semplice considerazione estetica. Quella che una volta si chiamava "Paestum" o "Poseidonia" , non indica solo una determinata località metropolitana, bensì una intera area geografica , dai Focesi di stirpe ellenica in fuga dai Persiani, dedicata al dio Poseidone/Nettuno. Il successivo nome di "Paestum" deriva dall'osco "Paiston", importato ed affibbiato dai mercenari lucani al servizio delle poleis greche, dell'intera area.

Ora, visitando il sito della specifica località metropolitana di Paestum, non si può non notare l'affiancamento del magnificente tempio di Poseidone/Nettuno, a quello di Atena/Minerva, dea della Sapienza. E qui non può non saltare agli occhi, l'osservazione di un così evidente accostamento tra i templi di queste due così differenti e quasi opposte divinità, rispetto ad altre importanti figure del pantheon ellenico. La figura di Poseidone, è legata ad un'idea di irrefrenabile motilità e potenza, caratterizzata da un continuo fluire di energie. Tant'è che egli , nelle sue più arcane valenze, è rappresentato quale divinità che presiede al verificarsi dei terremoti. La figura di Atena sembra qui assumere una valenza stabilizzatrice e d'indirizzo, rispetto alla volubile motilità del dio del mare. E qui viene il bello.

La Magna Grecia è stata uno degli epicentri della diffusione del pensiero filosofico ellenico ed occidentale. Ad Elea/Velia, nasce e vive Parmenide , il filosofo dell'Essere,

assieme alle figure dei suoi allievi Zenone e Melisso. Crotone, nell'attuale Calabria ionica, fu sede della vicenda umana e filosofica di Pitagora di Samo, al pari della dorica Siracusa, che conobbe il genio del pitagorico Archimede. Ed allora l'accostamento di Atena a Poseidone, non è casuale. Esso si fa portatore della ordinatoria temperanza del Logos, rispetto alla volubile e sensuale instabilità delle tempestose acque. Quel Logos è ragione ultima, che magistralmente Parmenide volle esprimere nel suo concetto di Essere e che Pitagora volle altrettanto descrivere nella sua matematica armonia , ordinatrice del mondo. E, tanto per smentire la fola progressista e illuminista, su una presunta origine laica e materialista del sapere filosofico, andrebbero ricordate quelle che, a detta dei Greci, sono le radici mitiche della Sapienza/Sofia. Atena nasce dalla testa di Zeus, rappresentato come "nous/mente" o, ancor meglio, quale "coscienza infinita".

Quello stesso sapere che va facendosi filosofia, nasce dalla leggenda dell'ansioso interrogarsi degli abitanti di Tebe davanti ai micidiali enigmi della Sfinge. Prometeo dona

all’uomo il fuoco di una conoscenza che lo rende cosciente della natura dell’Essere e degli stessi Dei e tale conoscenza tende a portare l’uomo al dominio dell’intero Kosmos. E, tanto per non esser da meno, Parmenide oltre a maestro di pensiero, fu sacerdote ed iniziato ai misteri di Apollo Oulios/Guaritore, finendo però con il portare la sua riflessione al di sopra della invalicabile barriera del sovrasensibile e degli infiniti aspetti della realtà. Pitagora stesso, si dice fosse iniziato ai misteri dell’Orfismo, (oltre ad aver subito l’influenza delle misteriosofie egizie e, si dice, anche di quelle indiane, sic!), riconfermando, in tal modo, quanto sinora affermato circa l’origine mitica del sapere filosofico. Ed a riassumere e simboleggiare quanto sinora detto, sta la cosiddetta “Porta Rosa” di Elea/Velia. Posta in cima ad una ripida salita tra colline costellate di antiche rovine, essa sembra rappresentare appieno il mistero dell’apertura della realtà ad una dimensione di Sapere e Potenza infinite…

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

1. Colli: La nascita della filosofia-Adelphi
2. Colli: La Sapienza Greca-Voll.I e II
3. J.P.Vernant: Le Origini del pensiero greco-Feltrinelli
4. Sini: Figure delle Origini. La nascita della Filosofia-Jaca Book
5. Tonelli (a cura di): Negli abissi luminosi-Feltrinelli Editore
6. Tonelli (a cura di): Eleusis e Orfismo-Feltrinelli Editore
7. Nietzsche: La nascita della Tragedia- Adelphi
8. Bianchi: Il Fascino discreto dell’Occidente-La Carmelina

Umberto Bianchi